

COMMITTENTI

OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO

COMMESSA

PROGETTO PER LA FORNITURA E POSA IN
OPERA DEGLI ARREDI PER LA RESIDENZA
UNIVERSITARIA MAYER - TRENTO

ESECUTIVO LOTTO 2

PROGETTO ARCHITETTONICO

MASSIMO SCARTEZZINI ARCHITETTO

CON

MICHELE BELLA ARCHITETTO

via di Briamasco, 34
38122 TRENTO - ITALIA
tel +39 0461 420554 fax +39 0461 1739851
mail massimo@studiobbs.it

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO
— —
Dott.Arch. MASSIMO SCARTEZZINI
ISCRIZIONE ALBO N° 961

ALLEGATO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

PROGETTO ESECUTIVO ARREDI LOTTO 2:
CUCINE COMUNI DI PIANO, CUCINA DOMOTIZZATA
E CUCINE APPARTAMENTI

REV.	DATA	AUT.	CONT.	DESCRIZIONE
1	21.10.2015	.	.	AGGIORNAMENTO ESECUTIVO ARREDI
2	19.11.2015	.	.	AGGIORNAMENTO GENERALE
.

PROGRESSIVO

DATA

AA2E16

OTTOBRE 2015

CODICE COMMESSA

273_15

NOTA: LE MISURE E LE QUOTE RIPORTATE SUGLI ELABORATI HANNO CARATTERE INDICATIVO E VANNO
ATTENTAMENTE E PUNTUALMENTE VERIFICATE IN CANTIERE A CURA DELL'IMPRESA ESECUTRICE
LA PROPRIETA' DELL'ELABORATO GRAFICO E' RISERVATA E TUTELATA NEI TERMINI DI LEGGE

1. AZIENDA COMMITTENTE

NOME	OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO
LEGALE RAPPRESENTANTE	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
RLS / RLST	
MEDICO COMPETENTE	
INDIRIZZO	VIA DELLA MALPENSADA, 82/A
CAP	38123
CITTA'	TRENTO
TELEFONO	0461 217411
E-MAIL	

2. AZIENDA IN APPALTO

RAGIONE SOCIALE	
E-MAIL	
PARTITA IVA	
CODICE FISCALE	

RAGIONE SOCIALE	
E-MAIL	
PARTITA IVA	
CODICE FISCALE	

FIGURE E RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	
RAPPRESENTANTE LEGALE	
RSPP	
ASPP	
RLS	
MEDICO COMPETENTE	
RESPONSABILE DELLE EMERGENZE	

3. PRIMI INTERVENTI

EMERGENZA SANITARIA	118
PRONTO SOCCORSO OSPEDALE "SANTA CHIARA" TRENTO	0461 903111
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA MUNICIPALE - CENTRALINO	0461 884444

4. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Si parla di " interferenza " nella circostanza in cui si verifichi un «contatto rischioso» **tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.**

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

4.1 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dei Lavori o il Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione o il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

4.2 ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento dei lavori l'azienda Committente provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs. 81/08.
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'Impresa:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;

- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- L'informazione e la formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'azienda in appalto deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

Inoltre, i rischi specifici per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'esecutore, propri delle attività che lo stesso deve svolgere presso la Residenza Universitaria Mayer, rimangono completamente a carico dell'esecutore stesso e devono essere oggetto di specifica valutazione e relative misure di prevenzione e protezione compreso la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale ritenuti più idonei.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico- amministrativa, da eseguirsi da parte del Committente e la firma del contratto stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

5.1 OGGETTO DEI LAVORI

L'impresa appaltatrice eseguirà le attività di fornitura e montaggio del lotto 2 degli arredi per la nuova Residenza Universitaria Mayer di Trento relativo alle cucine comuni (tradizionali e domotizzate) e cucine degli appartamenti.

In particolare, le varie lavorazioni possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

1. Allestimento delle aree di lavoro
2. Scarico e stoccaggio dei materiali
3. Montaggio cucine
4. Raccolta differenziata e smaltimento degli imballi
5. Smobilizzo aree di lavoro
6. Pulizie

Le fasi di lavoro saranno effettuate nelle varie zone della Residenza Universitaria Mayer nel periodo di tempo indicato dal cronoprogramma e seguendo le prescrizioni per evitare il più possibile sovrapposizioni e interferenze con le altre imprese presenti chiamate a completare l'edificio; il layout allegato al presente documento inoltre indica le zone dove potranno essere ragionevolmente effettuate le varie attività.

L'impresa appaltatrice fornendo al Committente ed al Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione dei lavori di realizzazione dell'edificio, il proprio piano operativo per la sicurezza, POS (che diviene parte integrante di questo documento a cui si allega), evidenzia per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di esame ed approvazione da parte del Coordinatore, che redigerà apposito verbale di coordinamento. Sarà inoltre oggetto di formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice, e di informazione per tutti coloro (dipendenti di altre ditte o del Committente) che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

5.3 SITUAZIONI AMBIENTALI

La Residenza Universitaria Mayer occupa un intero isolato all'incrocio fra via Lampi e corso Buonarroti, rispettivamente una piccola strada a fondo cieco pedonalizzata e un'importante (e trafficata) arteria cittadine. E' caratterizzata da una corte interna aperta su via Lampi accessibile ai pedoni e cinta su tre lati dall'edificio.

L'accesso carrabile alla corte avviene esclusivamente da via Lampi mentre l'accesso al solo piano interrato dell'edificio (destinato a garage) avviene tramite una rampa con pendenza 20% da corso Buonarroti.

La corte interna è destinata esclusivamente ai pedoni e dà accesso all'ingresso principale della nuova Residenza Universitaria ed ai locali collocati al piano terra affacciati sulla corte (in particolare la sala affacciata sia sulla corte che su via Lampi).

Le caratteristiche della zona urbana potrebbero creare problemi di viabilità e manovrabilità durante l'uscita/ingresso degli automezzi.

Va considerato al proposito che, come si metterà più volte in evidenza, sarà ancora presente il cantiere per il completamento dell'edificio, con conseguente movimento di automezzi connessi a tali operazioni. Questi lavori sono sempre appaltati dal medesimo Committente (Opera Universitaria) ma saranno completamente separati da

quelli che interessano la fornitura degli arredi. Peraltro non potrà necessariamente esserci netta separazione tra i lavori edili (per quanto ragionevolmente limitati alle opere di ultimazione e finitura) da quelli che interessano gli ambienti interni (ovvero il montaggio degli arredi) della Residenza Universitaria. Altrettanto potrà esserci interferenza tra i lavoratori della ditta fornitrice degli arredi del lotto 1 (arredi stanze da letto, stanze da letto per persone diversamente abili, hall, sale studio, sale comuni e spazi accessori, nonché fornitura dei complementi di arredo) con quella fornitrice del lotto 2 (cucine). Dovrà dunque necessariamente esserci coordinamento tra le maestranze delle diverse ditte impegnate.

5.4 ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

L'organizzazione delle aree di lavoro sono indicate nel layout allegato e descritte qui di seguito.

L'accesso alla corte da via Lampi garantirà l'accesso per lo scarico dei materiali che avverrà all'interno della corte dove si potrà sostare per lo scarico e il carico dei materiali esclusivamente nelle aree riportate in maniera indicativa nel layout e che andranno confermate prima dell'inizio dei lavori dal Verbale di coordinamento redatto dal Coordinatore per la sicurezza in esecuzione. Nelle zone di carico e scarico andranno posizionati a terra dei pannelli o lamiere a protezione della pavimentazione. I mezzi di trasporto dovranno poi uscire dalla corte se possibile a marcia avanti o, se a retromarcia, tassativamente con l'aiuto di un moviere per l'accesso nella pubblica via.

Saranno ancora presenti i wc di cantiere dell'Impresa Collini impegnata nella realizzazione dell'edificio. Essi saranno a disposizione anche dei lavoratori delle imprese affidatarie dei due lotti della fornitura e posa dell'arredo.

Gli accessi all'edificio sono indicati nel layout allegato. Anch'essi sono indicativi e andranno confermati dal Verbale di Coordinamento redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione. Tutte le altre aperture saranno utilizzabili solo come vie d'uscita in caso di emergenza e non come accessi per le lavorazioni. Andranno accuratamente verificate le dimensioni delle porte di ingresso (larghezza e altezza).

All'interno dei locali del piano terra, subito dopo gli accessi, saranno individuate delle aree per lo stoccaggio dei materiali e per il deposito dei materiali di risulta. Per eliminare il rischio di un successivo accumulo di materiali che pregiudichi, causa la riduzione degli spazi, la sicurezza all'interno dei locali, gli approvvigionamenti dovranno essere opportunamente calendarizzati dall'impresa e concordati con il Direttore dei Lavori, gli Assistenti ed i Direttori Operativi e con il Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione. Al proposito si evidenzia che è fissata permanentemente una riunione dell'ufficio di Direzione Lavori ogni lunedì dalle ore 10. Dal momento dell'avvio delle operazioni di montaggio degli arredi a detta riunione dovrà partecipare anche in Rappresentante dell'Impresa aggiudicataria della fornitura e montaggio di ciascuno dei due lotti degli arredi stessi.

Il materiale di risulta dovrà essere rimosso frequentemente. Inoltre i materiali dovranno essere smistati e portati nei locali di montaggio prima dell'arrivo di altre consegne e comunque appena riempita la zona di stoccaggio.

Per nessuna ragione sarà possibile effettuare depositi di materiale al di fuori delle aree concordate. Se all'interno di queste zone saranno presenti elementi dell'edificio suscettibili di essere accidentalmente rovinati essi dovranno essere opportunamente protetti da urti e danni di vario tipo. Le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate per interdire l'accesso a persone non addette alla movimentazione dei carichi.

Per accedere ai piani superiori saranno lasciate a disposizione dei lavoratori, che dovranno trasportare e montare gli arredi, i vani scala che saranno ritenuti idonei in sede di stesura del verbale di coordinamento. Gli ascensori saranno tassativamente interdetti a tutti i lavoratori della ditta appaltatrice e non potranno in alcun modo essere utilizzati per il trasporto degli arredi ai piani. Qualora anche alcuni vani scala dovessero venire interdetti all'uso, essi potranno essere utilizzati solo in caso di emergenza come vie di fuga nel piano di evacuazione che sarà consegnato al momento dell'inizio dei lavori.

Se alcuni arredi dovranno essere portati ai piani tramite piattaforma elevatrice questa andrà posizionata con tutte le accortezze del caso, rispettando quanto specificato dal manuale d'uso. La finestra sulla quale verrà affiancato lo sbarco della piattaforma ai piani andrà adeguatamente protetta.

5.5 CONDIZIONI DI CONTEMPORANEITÀ

La fornitura e posa degli arredi di entrambi i lotti in appalto non si svolgeranno durante le normali operazioni di gestione eseguite dal Committente, non essendo la Residenza Universitaria aperta al pubblico, ma in via di completamento. Ovviamente non saranno presenti ospiti della Residenza Universitaria, che come detto verrà aperta solo dopo la conclusione di tutti i lavori. Come già accennato in contemporanea al montaggio degli arredi di entrambi i lotti, si svolgeranno invece le operazioni facenti parte di altro appalto, relativo cioè alla realizzazione dell'edificio. L'impianto elettrico di cantiere, che risulterà già installato, è previsto sia utilizzato da tutte le imprese che opereranno nel cantiere, comprese quindi quelle non operano nel presente appalto.

Sono possibili inoltre sopralluoghi da parte di personale dell'Opera Universitaria nonché dei tecnici con incarichi relativi agli appalti in corso.

Sono al momento del tutto da escludere operazioni di carico e scarico direttamente dalla pubblica via (corso Buonarroti e via Lampi). Ciò al fine di evitare pericolose interferenze le attività di scarico materiali pesanti, tramite autogru, sulla pubblica via, fortemente frequentata sia da pedoni che da veicoli. E' peraltro evidente che per ogni attività sulla pubblica via va effettuata apposita richiesta di autorizzazione non solo all'Ufficio di Direzione Lavori, ma anche alle autorità competenti del Comune di Trento.

6. MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DI ORDINE GENERALE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

L'attività di coordinamento e la cooperazione, ai fini della sicurezza, nelle fasi fra i lavoratori delle varie lavorazioni sarà effettuata dal Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione dei lavori di realizzazione dell'edificio, di concerto con il Direttore Lavori per quanto riguarda la programmazione delle attività di cantiere e con il Direttore per l'esecuzione del contratto della fornitura dei due lotti di arredo.

Tale attività sarà effettuata mediante riunioni specifiche preliminari, redazione di verbali di coordinamento, nonché mediante la già citata riunione settimanale del lunedì mattina alle ore 10.00. La riunione si tiene presso il cantiere e sarà il luogo per la definizione e la predisposizione settimanale di regole e l'indicazione dei lavori/servizi da eseguire, per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative.

A tali riunioni potranno seguire ovviamente incontri specifici convocati in caso di insorgenza di problemi, di modifiche o cambiamenti in corso d'opera. In tali riunioni saranno redatti dei verbali che costituiranno aggiornamenti del presente documento.

Durante la riunione preliminare committente e imprese appaltatrici dei due lotti di arredi predisporranno un cronoprogramma dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, un layout per la definizione degli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi compreso le aree destinate allo stoccaggio temporaneo del materiale; concorderanno l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (per es. raccolta rifiuti, etc...); prenderanno visione dei mezzi e delle uscite di emergenza per garantirne anche gli accessi durante i lavori; valuteranno, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza di più attività sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori; definiranno, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

Le conclusioni della prima riunione di coordinamento con il relativo verbale saranno il primo adeguamento del presente Documento di Valutazione dei Rischi per Interferenze.

6.2 OBBLIGHI E DIVIETI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene l'analisi delle fasi di lavoro con i relativi rischi per interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte della Ditta esecutrice di ciascun lotto di arredi, dovranno essere osservate le seguenti misure di ordine generale:

- è vietato iniziare i lavori in assenza del verbale di consegna dei locali e delle prescrizioni di coordinamento;
- è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione;
- è vietato accedere alle aree non previste dall'appalto;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura di proprietà di ciascuna azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme vigenti ed adeguatamente

identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato;

- è vietato l'uso degli ascensori presenti nei locali della nuova Residenza Universitaria;
- è vietata l'esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- è vietato allacciare all'impianto elettrico fisso dei locali qualsiasi tipo di apparecchiatura;
- è vietato manomettere attrezzature ed impianti elettrici;
- è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione senza specifica autorizzazione e formazione del personale ai sensi delle norme CEI pertinenti;
- è vietata la manomissione o rimozione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale è vietata la modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti;
- è vietato l'utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille o altre fonti d'innescio in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio esplosione;
- è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile al di fuori delle aree autorizzate;
- è assolutamente vietato fumare, introdurre e consumare bevande alcoliche e superalcoliche all'interno dei locali;
- è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- è vietato parcheggiare all'interno della corte se non autorizzati e per il tempo necessario allo scarico dei materiali e solo nella zona all'uopo riservata;
- è vietato lasciare incustodite le proprie attrezzature e i propri macchinari;
- vige l'obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;
- vige l'obbligo di utilizzo di prodotti e sostanze accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- vige l'obbligo di mantenere le vie di fuga libere, locali puliti e sgombri da materiali di qualsiasi tipo;
- vige l'obbligo di ripristino mediante pulizia o altri tipi di interventi nel caso che ambienti o cose siano sporcati o danneggiati durante le lavorazioni.

6.3 REGOLE GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice di ciascun lotto dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando in forma scritta di aver impartito la formazione specifica prevista nel presente documento.

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale dell'Azienda esecutrice di ciascun lotto garantirà inoltre una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con l'Ufficio di Direzione Lavori.

Il Committente e l'Ufficio di Direzione Lavori s'impegnano inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di ciascun lotto di arredi di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto di ciascuna ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee. Entrambe le parti potranno comunque interrompere i lavori affidati in appalto, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Anche i lavoratori di ciascuna ditta hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al proprio preposto presente sul luogo di lavoro le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione delle attività; devono inoltre adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

6.4 USO DI ATTREZZATURE SPECIFICHE

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, l'Azienda esecutrice di ciascun lotto utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

E' fatto obbligo all'Azienda suddetta garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Preposto di ciascuna Ditta esecutrice, eventualmente dopo confronto con il Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo non costituiscono oggetto del presente atto;

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);

Al personale di ciascuna azienda appaltatrice per la fornitura e posa degli arredi non è concesso l'uso di ascensori presenti nella sede di lavoro.

6.5 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Sarà cura dell'impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto per far fronte in modo efficace e tempestivo a emergenze per infortunio, incendio, evacuazione del cantiere, etc.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti incaricati della prevenzione, delle procedure di emergenza e sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata; dovrà esporre in

posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

L'impresa principale dovrà predisporre in luogo facilmente accessibile, ben asciutto, areato e segnalato con cartello la cassetta del pronto soccorso. Dovrà sempre essere presente sul luogo di lavoro un addetto al primo soccorso e un addetto alla prevenzione incendi in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso presso strutture specializzate. Il nome degli addetti dovrà essere comunicato al Coordinatore per la Sicurezza con la relativa dichiarazione comprovante la frequenza al corso. Dopo ogni uso del pacchetto di medicazione o della cassetta di pronto soccorso è compito dell'addetto al primo soccorso ripristinare i contenuti dei presidi sanitari. E' opportuno comunque che ogni lavoratore presente abbia ricevuto un'informazione minima sul da farsi in caso di incendio o sappia a chi rivolgersi.

7. FASI DI LAVORO

PREMESSA

Si fa obbligo alla Ditta in Appalto (di ciascun lotto) di procedere con le operazioni di allestimento dei locali solo dopo che siano stati installati i corpi illuminanti a soffitto o a parete e i sistemi audiovisivi. Nel caso in cui i suddetti lavori (non oggetto di questo appalto) non siano conclusi, sarà necessaria una riunione di coordinamento per calendarizzare l'accesso ai vari locali e /o programmare in modo differente i lavori.

L'immissione dei mezzi sulla via pubblica deve avvenire con l'assistenza di persone a terra fornite di idonea segnaletica.

1. ALLESTIMENTO DELLE AREE DI LAVORO

Analisi della fase di lavoro

Posa delle protezioni a terra provvisorie zona scarico materiali.

Delimitazione delle aree di stoccaggio e dei materiali di risulta.

Verifica disponibilità impianto elettrico di cantiere.

Posa segnaletica di sicurezza.

Attrezzature e apprestamenti

Autocarro e/o autocarro con gru – Utensili vari.

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente.

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Presenza di rampa lato nord con pendenza del 20%.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Investimento da mezzi di trasporto all'interno della corte e nella pubblica via.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Rischio di contatto elettrico.

Rischio di carichi sospesi.

Misure di prevenzione e protezione

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento e prestare attenzione alle

segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

I mezzi di trasporto devono posizionarsi in maniera corretta durante la movimentazione dei carichi.

Gli apparecchi di sollevamento devono essere movimentati da un operatore, nominato dalla ditta e idoneamente formato.

Movimentare i carichi con l'ausilio di montacarichi e/o almeno in due persone.

Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

La presenza di altre ditte e di persone estranee a ciascuna ditta andrà coordinata durante la riunione preliminare di inizio lavori e durante le successive riunioni con cadenza almeno settimanale.

Nella fase di allestimento delle aree di lavoro, non dovrà essere presente nessun'altra attività nell'area interessata.

L'immissione nella corte e nella pubblica via dei mezzi di trasporto deve essere effettuata possibilmente a marcia avanti. Se a marcia indietro deve essere garantita la presenza di un uomo a terra.

Installare cartellonistica indicante "uscita di mezzi pesanti", con luce alimentata a batteria.

Installare un cartello di "divieto d'accesso ai non addetti ai lavori" presso l'ingresso carrabile e quello pedonale.

2. SCARICO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI

Analisi della fase di lavoro

Scarico e primo stoccaggio dei materiali.

Attrezzature e apprestamenti

Autocarro e/o autocarro con gru – Utensili vari.

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente.

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Presenza di rampa sul lato nord con pendenza del 20%.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Investimento da mezzi di trasporto nella pubblica via.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Investimento da mezzi di trasporto all'interno della corte e nella pubblica via.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Rischio di carichi sospesi.

Misure di prevenzione e protezione

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento e prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

Prima di usare un'autogru accertarsi che non ci siano linee elettriche aeree a una distanza inferiore ai 5 metri dal raggio di azione del mezzo di sollevamento.

Assicurare la stabilità del mezzo di sollevamento e del suo carico.
Gli apparecchi di sollevamento (gru o altro) devono essere movimentati sempre dallo stesso operatore, nominato dalla ditta e idoneamente formato.
L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio.
Lo stoccaggio dei materiali dovrà avvenire correttamente assicurandone la stabilità ed una facile movimentazione.
Non depositare carichi concentrati sulle strutture.
Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento).
Movimentare i carichi almeno in due persone facendo attenzione a cose e materiali presenti.
Usare attrezzature in buono stato di conservazione e a norma.
Utilizzare i D.P.I. appropriati in base alle lavorazioni.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Valutare il percorso che deve effettuare il mezzo di trasporto e di sollevamento. Quindi usare mezzi di trasporto adeguati alla natura, forma e volume dei carichi e ai percorsi che devono effettuare.

Se per lo scarico delle merci ai piani andranno smontate porzioni dell'edificio (quali porte e finestre) tale operazione ciò dovrà essere oggetto di specifico coordinamento tra le Imprese, sentito l'ufficio di Direzione Lavori e ottenuta la sua autorizzazione scritta. Ad ogni modo ogni eventuale intervento sui serramenti potrà essere effettuato esclusivamente dall'Impresa che ha in appalto la realizzazione dell'edificio o da suoi subattaltatori.

L'immissione nella corte e nella pubblica via dei mezzi di trasporto, se effettuata con poca visibilità o in retromarcia deve essere effettuata con la presenza di un uomo a terra.

E' vietato passare carichi sospesi sopra aree di lavoro o aree pubbliche (segregare la zona sottostante). Se questo fosse impossibile, preannunciare le manovre di sollevamento con segnalazioni per l'allontanamento delle persone sotto il carico.

3. MONTAGGIO DELLE CUCINE

Analisi della fase di lavoro

Trasporto manuale degli elementi nei vari locali.
Montaggio arredi.

Attrezzature e apprestamenti

Utensili vari

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente

Presenza di lavoratori di altre imprese.
Presenza di personale del Committente in sopralluogo.
Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Movimentazione materiali attraverso scale.

Movimentazione carichi in presenza di terminali d'impianto variamente posizionati.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Presenza di cavi di distribuzione d'impianto elettrico provvisorio.

Rischio di contatto elettrico.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Misure di prevenzione e protezione

Movimentare i carichi almeno in due persone facendo attenzione a cose e materiali presenti.

Porre attenzione durante la movimentazione e il sollevamento dei materiali.

Usare attrezzature in buono stato di conservazione e a norma.

Utilizzare i D.P.I. appropriati in base alle lavorazioni da eseguire.

Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Movimentare i carichi assicurandosi l'assenza di cose o persone lungo il percorso.

Il montaggio dei vari arredi deve avvenire seguendo le indicazioni del cronoprogramma per evitare sovrapposizioni di varie attività negli stessi ambienti. In ogni stanza infatti non potrà esserci più di una lavorazione alla volta.

4. SMOBILIZZO AREE DI LAVORO**Analisi della fase di lavoro**

Rimozione dei pannelli di protezione a terra provvisori nella zona di scarico materiali.

Rimozione attrezzature e segnaletica.

Attrezzature e apprestamenti

Autocarro e/o autocarro con gru – Utensili vari.

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente.

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Presenza di rampa a nord con pendenza del 20%.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Investimento da mezzi di trasporto all'interno della corte e nella pubblica via.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Rischio di contatto elettrico.

Rischio di carichi sospesi.

Misure di prevenzione e protezione

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento e prestare attenzione alle

segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

I mezzi di trasporto devono posizionarsi in maniera corretta durante la movimentazione dei

carichi.

Gli apparecchi di sollevamento devono essere movimentati da un operatore, nominato dalla ditta e idoneamente formato.

Movimentare i carichi con l'ausilio di montacarichi e/o almeno in due persone.

Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

La presenza di altre ditte e di persone estranee alla ditta appaltante andrà coordinata durante la riunione preliminare di inizio lavori.

L'immissione nella corte e nella pubblica via dei mezzi di trasporto deve essere effettuata con la presenza di un uomo a terra.

8. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza vengono valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza vengono calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- Apprestamenti (ponteggi, trabattelli ecc.);
- Misure preventive e protettive e D.P.I.;
- Impianti necessari (antincendio, scariche atmosferiche ecc.);
- Segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso ecc.;
- Procedure previste per motivi di sicurezza;
- Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi ecc.

I costi della sicurezza dovranno essere addebitati correttamente ad ogni appaltatore (se ve ne sarà presente più di uno) in modo separato e specifico. La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.

L'impianto elettrico di cantiere è a carico dell'Appaltatore dell'edificio principale ed è già presente.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscano le fasi operative delle lavorazioni.

9 CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

9.1 IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice del lotto 2, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

9.2 VALIDITÀ E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto del lotto cui fa riferimento ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni del' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

9.3 DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice della fornitura e posa degli arredi del lotto cui fa riferimento il presente documento dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti. Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

10. FIRME PER PRESA VISIONE

AZIENDA APPALTANTE (Committente)
OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	DATA	FIRMA

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	DATA	FIRMA

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	DATA	FIRMA

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	DATA	FIRMA

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	DATA	FIRMA